

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (PIANO DI PROTEZIONE CIVILE)

Sono presenti i consiglieri Bettoni e Sommaruga, sono assenti i consiglieri Caputo e Ponti.

Esce dall'aula il consigliere Galli. **Presenti n. 12**

Il presidente dà la parola al Sindaco che illustra il Piano di Emergenza Comunale.

Al temine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la particolare sensibilità del legislatore italiano verso le problematiche attinenti la protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, di carattere nazionale e regionale, tese a fronteggiare in modo sempre più adeguato le calamità naturali e/o antropiche, assegnando un ruolo fondamentale alle amministrazioni comunali, ciascuna delle quali è chiamata ad adottare il c.d. piano di emergenza Comunale di Protezione Civile;
- il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di fronteggiare e gestire le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;
- l'art 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art 108 D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- l'art 2 comma 2 lett. b) della Legge Regionale 22 maggio 2004 n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" stabilisce che, nell'ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base di direttive regionali";
- la Regione Lombardia, in ottemperanza all'art 108 del D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 e della Legge Regionale 22 Maggio 2004 n. 16, ha promulgato, mediante la D.G.R. n. VIII/4732 del 16 maggio 2007, le linee guida che sono di supporto a Comuni e Province nella redazione dei piani di Emergenza;

Richiamata la Legge 12.07.2012, n. 100 "Conversione in legge con modificazioni, del Decreto Legge 15.05.2012 n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

Considerato che si necessita pertanto dotarsi di un Piano per l'Emergenza, nel rispetto delle disposizioni di legge innanzi citate, confacente alle necessità dei cittadini ed in relazione alle caratteristiche del territorio e dei rischi ad esso connessi;

Considerato pertanto necessario approvare un Piano di emergenza comunale, previa adeguata analisi territoriale di inquadramento del sistema geotopografico, del sistema antropico ambientale, l'elaborazione di scenari di rischio, organizzazione delle risorse, procedure di emergenza, evacuazioni e accoglienza-ricovero;

Ritenuto di approvare la proposta di piano, in quanto strumento idoneo a cogliere le problematiche del territorio e definire le procedure d'intervento in coordinamento con gli altri livelli istituzionali ed operativi della protezione civile;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 hanno espresso sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale dr. Francesco Nicastro, in ordine alla regolarità tecnica;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di copertura finanziaria;

Presenti e votanti n. 12

Con voti favorevoli n. 12 (**unanimità**) espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di approvare il Piano per l'Emergenza del Comune di Castellanza (Piano di protezione civile) di cui gli allegati alla presente delibera, per le motivazioni di cui alla premessa narrativa;
2. di prendere atto che bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, nonché procedere mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;
3. di disporre la divulgazione del piano alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché la pubblicazione sul sito internet dell'Ente;
4. di trasmettere copia elettronica del piano ai seguenti soggetti:
 - Regione Lombardia;
 - Prefetto di Varese;
 - Provincia di Varese;
 - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - Stazione dei Carabinieri;
 - Comando di Polizia Locale;
 - Questura di Varese;
 - A.S.L.;
 - Associazioni di volontariato e soccorso presenti sul territorio comunale;
 - Responsabili dei settori comunali;
5. di demandare al Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale il compimento degli atti conseguenti all'adozione del presente atto e l'aggiornamento periodico del Piano;
6. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 12 (**unanimità**) espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.